

LA SPEDIZIONE DI CROCCO E BORJES

L'incontro tra Crocco e Borjes

Carmine Crocco, tra i più famosi briganti postunitari, e il generale catalano José Borjes furono protagonisti di una delle vicende più note di quella che viene definita “guerra del brigantaggio”.

Sul finire dell'ottobre del 1861 il generale spagnolo, inviato nel Mezzogiorno con l'obiettivo di dare una guida militare al movimento legittimista borbonico che era ancora presente nelle province meridionali, si incontrò con il brigante Carmine Crocco nei boschi di **Lagopesole**. Dopo un vivace confronto – che sarebbe risultata una costante del loro rapporto nel corso della breve collaborazione militare – i due predisposero il loro piano di azione.

I primi attacchi

Così, sul finire di ottobre, la massa degli armati di Crocco e Borjes discese dal massiccio boscoso del Vulture e si portò nella valle del Basento. Primo paese ad essere attaccato fu, il 3 novembre, **Trivigno**: dopo oltre due ore e mezza di battaglia, fu conquistato e messo a ferro e fuoco. Fu poi la volta di **Calciano**, **Garaguso**, **Salandra**, **Craco**, **Aliano**: ovunque la violenza dei briganti si manifestò con saccheggi nei paesi occupati.

La battaglia di Acinello

Mentre l'esercito dei briganti proseguiva la sua marcia, le truppe italiane, venuti a sapere che questi erano stanziati ad Aliano, decisero di affrontarle in campo aperto ad Acinello, presso Stigliano. Qui, il 10 novembre, i due eserciti si scontrarono.

Sconfitte le truppe, i briganti ebbero la strada spianata verso **Stigliano**, paese in cui entrarono lo stesso 10 novembre.

Vittorie e sconfitte dei briganti

Lasciata Stigliano, i briganti si mossero verso **Cirigliano**, **Accettura** e **Grassano**. Di sorpresa, la banda attaccò e conquistò **San Chirico**, puntando verso **Vaglio**, a pochi chilometri da Potenza, vero obiettivo della marcia guidata da Borjes e Crocco. A Vaglio, tuttavia, i briganti furono costretti ad una

strenua lotta, al termine della quale riuscirono a saccheggiare il paese. L'arrivo di nuove truppe e il fallimento della rivolta che doveva scoppiare a Potenza, che avrebbe dovuto favorire l'ingresso dei briganti nel capoluogo lucano, costrinsero Crocco a cambiare obiettivo.

Abbandonata l'idea di conquistare Potenza, briganti ripiegarono verso **Pietragalla**, dove trovarono una strenua resistenza: l'arrivo di milizie da Acerenza e Forenza contribuirono alla sconfitta delle truppe brigantesche, che si ritirarono verso Lagopesole. Da qui, il 19 novembre, Crocco, contro il parere di Borjes, cercò di entrare, inutilmente, ad Avigliano.

Una nuova incursione e la ritirata

Qualche giorno dopo, il 21 novembre, mentre i contrasti tra Crocco e Borjes iniziavano a manifestarsi con più forza, la marcia dei briganti riprese da Lagopesole in direzione della frazione di Sant'Ilario, presso **Atella**. Il 22 novembre venne conquistata e saccheggiata **Bella**; l'incursione proseguì, quindi, verso **Muro**, **Balvano** e **Ricigliano**. Il 26 novembre, da Ricigliano, la banda si mosse verso **Pescopagano**: ma qui, il sopraggiungere di nuove milizie italiane, costrinse Crocco a ripararsi nei boschi di **Monticchio** e a sciogliere le bande.

Borjes, invece, tentò di raggiungere inutilmente Roma, dove risiedeva la corte borbonica in esilio; ma l'8 dicembre 1861, presso Tagliacozzo, fu catturato dalle truppe del maggiore Enrico Franchini e fucilato poche ore dopo.

BIBLIOGRAFIA TEMATICA

M. Monnier, *Notizie storiche documentarie sul brigantaggio nelle province napoletane dai tempi di fra Diavolo sino ai nostri giorni aggiuntovi l'intero Giornale di Borges finora inedito*, Firenze, Barbera, 1862

C. Crocco, *Come divenni brigante*, Melfi, Tipografia Greco, 1903.

T. Pedio, *La Basilicata nel Risorgimento politico italiano: 1700-1871: saggio di un dizionario bio-bibliografico*, Bologna, Forni, stampa 1975

F. Molfese, *Storia del brigantaggio dopo l'Unità*, Milano, Feltrinelli, 1979, 5ª ed.

S. Lupo, *Il grande brigantaggio. Interpretazione e memoria di una guerra civile*, in *Annali Storia d'Italia*, XVIII, Torino, Einaudi, 2002, pp. 465-502

S. Lupo, *L'unificazione italiana. Mezzogiorno, rivoluzione, guerra civile*, Roma, Donzelli, 2011

E. Cinella, *Carmine Crocco*, Pisa, Della Porta, 2016;

C. Pinto, *La guerra per il Mezzogiorno. Italiani, borbonici e briganti 1860-1870*, Bari, Laterza, 2019